



COMUNE DI CALATABIANO
(Prov. di Catania)

Legge n. 190 del 23 dicembre 2014, commi 611 e ss
“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”
Legge di stabilità 2015

**RELAZIONE TECNICA DI ACCOMPAGNAMENTO AL
PIANO OPERATIVO DI
RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE**

A. DATI SULL'AMMINISTRAZIONE

A.1. ANAGRAFICA DELL'ENTE REDIGENTE

Denominazione	COMUNE DI CALATABIANO (CT)
Rappresentante legale	Dott. Giuseppe Intelisano
Dati di contatto	
Indirizzo	Piazza V.Emanuele n.32
Recapiti telefonici	095 7771033
Posta elettronica certificata	protocollo_generale@calatabianopec.e-etna.it
Responsabile del Procedimento (se diverso dal rappresentante legale)	Ing. Salvatore Faro

A.2. FINALITÀ ISTITUZIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE

Spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze. Il Comune consegue le proprie finalità mediante attività concertata con i cittadini, con le forze sociali, economiche e sindacali ed ispirata alla piena realizzazione del pluralismo politico ed istituzionale. In particolare, persegue i seguenti obiettivi:a) soddisfare i bisogni espressi dalla comunità;b) garantire la pari dignità dei cittadini e l'equità tesa al superamento di qualsivoglia ostacolo di ordine economico, sociale, culturale, che impedisce il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i cittadini alla organizzazione politica, economica e sociale della comunità;c) attuare la partecipazione popolare, l'imparzialità, la trasparenza, la semplificazione ed il decentramento;d) tutelare il lavoro e concorrere nel realizzo delle condizioni per una generale occupazione;e) favorire lo sviluppo morale e materiale della comunità;f) diffondere la consapevolezza del vivere civile e democratico; nonché, una cultura della legalità, tesa ad impedire l'associazionismo mafioso ed i condizionamenti affaristici e clientelari;g) favorire il cooperativismo, l'associazionismo ed il volontariato;h) promuovere la politica scolastica e le politiche giovanili;i) tutelare la vita umana, la persona e la famiglia, le giovani generazioni, l'infanzia, gli inabili, i disabili, gli immigrati, gli emigrati, gli anziani;j) valorizzare la maternità e la paternità, assicurando sostegno alla corresponsabilità dei genitori nell'impegno della cura e dell'educazione dei figli, anche tramite i servizi sociali ed educativi;k) promuovere la diffusione della cultura, l'attività dei circoli e delle associazioni culturali;l) garantire il diritto allo studio ed alla formazione culturale e professionale per tutti, ispirandosi alla libertà di educazione;m) rispettare e tutelare le diversità etniche, linguistiche, culturali, religiose e politiche, anche attraverso la promozione dei valori e della cultura della tolleranza;n) sostenere la realizzazione di un sistema globale ed integrato di sicurezza sociale e di tutela attiva delle persone disagiate e svantaggiate;o) favorire l'utilizzo del tempo libero, lo sviluppo delle espressioni artistiche e la pratica dello sport;p) valorizzare le tradizioni, l'arte, la storia ed il folklore locale;q) armonizzare gli orari di funzionamento dei servizi alle esigenze dell'utenza;r) incentivare l'utilizzo di un sistema di gestione informatica e telematica;s) tutelare il

patrimonio ambientale, paesaggistico, archeologico, storico ed artistico ed, in generale, il territorio;t) promuovere e tutelare l'equilibrato assetto del territorio e concorrere, insieme alle altre istituzioni nazionali ed internazionali, alla riduzione dell'inquinamento, assicurando, nell'ambito di un uso sostenibile ed equo delle risorse, i diritti e le necessità delle persone di oggi e delle generazioni future;u) riconoscere il ruolo dei lavoratori e dell'impresa;v) favorire lo sviluppo socio-economico;w) garantire il diritto alla salute dei cittadini e la salvaguardia della coesistenza delle diverse specie viventi e delle biodiversità;x) assicurare le pari opportunità secondo le previsioni della legge n. 125/91;y) favorire le forme di collaborazione e di cooperazione con gli altri soggetti del sistema delle autonomie anche per un più efficiente ed efficace esercizio associato di funzioni e servizi;z) adeguare la struttura burocratica in un sistema aperto in grado di saper recepire gli stimoli esterni e di fornire risposta immediata ai bisogni dell'utenza, secondo una cultura gestionale tesa a migliorare la qualità dei servizi erogati dall'azienda comune;aa) implementare la comunicazione interna ed esterna.

B. CLASSIFICAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI E DEGLI ENTI NON SOCIETARI

B.1. ENTI NON SOCIETARI

COD. IDENTIFICATIVO	DENOMINAZIONE/ RAGIONE SOCIALE	TIPOLOGIA	SETTORE ATTIVITÀ	ATTIVITÀ SVOLTE	ATTI DI RIFERIMENTO
Inserire numeri progressivi dopo il prefisso NS		Es. fondazione, azienda speciale, consorzio, ecc	Se pertinente, assimilare ad una categoria della classificazione ATECO		Es. Deliberazioni relative all'approvazione di Statuti, atti costitutivi, ecc.

B.2. PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTE

COD. IDENTIFICATIVO	DENOMINAZIONE/ RAGIONE SOCIALE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA	ATTI DI RIFERIMENTO
Inserire numeri progressivi dopo il prefisso SDir			Inserire i riferimenti delle delibere approvate ai sensi della L. 244/2007, art. 3 c. 28 o, in mancanza di queste, delle delibere di approvazione degli atti costitutivi o di acquisizione della partecipazione.
SDir_n.01	Gal Terre dell'Etna e dell'Alcantara a.r.l.	6 quote da 500,00 (3,12%)	C.C. n. 38 del 26.11.2009
SDir_n.02	Sicilia Ambiente s.p.a. in liquidazione	0,12%	C.S. n.21 del 19.03.2001
SDir_n.03	Società Consortile per Azioni, denominata Società per la regolamentazione del servizio di Gestione Rifiuti (S.R.R.) A.T.O. n. 6 – Catania Provincia Nord.	3.043,62	C. S. n. 1 del 07.09.2012

PARTECIPAZIONI SOCIETARIE INDIRETTE

COD. IDENTIFICATIVO	DENOMINAZIONE/ RAGIONE SOCIALE	SOCIETÀ INTERMEDIA (*) VEDI B.1 E B.2		QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA	ATTI DI RIFERIMENTO
		COD. ID.	DENOMINAZIONE		
Inserire numeri progressivi dopo il prefisso SInd					Inserire i riferimenti delle delibere di approvazione degli atti costitutivi o di acquisizione della partecipazione.

B.3. CONSIDERAZIONI DI SINTESI

Es.: casi particolari, quali "micropartecipazioni" da avviare a dismissione senza sottoporre agli step valutativi di cui alle sezioni successive.

C. RICOSTRUZIONE DI DETTAGLIO DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE

CI. PORTAFOGLIO PARTECIPAZIONI

C.I.1.GAL TERRE DELL'ETNE E DELL'ALCANTARA S.C.C.A.R.L. SDir_N.01

C.I.1.a. GAL TERRE DELL'ETNE E DELL'ALCANTARA S.C.C.A.R.L. VIALE CADUTI N.3 RANDAZZO (CT)

Cod. identificativo (come riportato nella scheda B)	SDIR_N.01
Ragione Sociale	GAL TERRE DELL'ETNE E DELL'ALCANTARA S.C.C.A.R.L
Forma Giuridica (come riportato nella scheda B)	Società cooperativa consortile a responsabilità limitata
Codice Fiscale	04748650878
Partita IVA	04748650878
Data di costituzione	05.12.2009
Capitale sociale /Fondo di dotazione all'atto della costituzione	€ 96.000,00
Stato attuale	In Attività
Oggetto sociale	sostegno e promozione dello sviluppo economico, sociale, imprenditoriale e dell'occupazione entro l'area indicata nel P.S.L. per l'attuazione di programmi di spesa., assicurando il monitoraggio e la verifica dei risultati delle azioni finanziate e verificando il rispetto degli impegni dei soggetti pubblici e privati coinvolti
Settore di Attività	Sviluppo economico, sociale, imprenditoriale e occupazione
Attività svolte	promuovere, realizzare ed assicurare programmi di sviluppo locale in sinergia con altri enti ed in coerenza dei piani di sviluppo regionale e nazionale

Se diretta, indicare gli estremi dell'eventuale delibera ex art. 3 comma 28 L. 244/2007
Rif. Sezione B.2.

C.C. n. 38 del 26.11.2009

Tipo di partecipazione
(diretta)

Se indiretta, indicare ente o società intermedia
Rif. Sezione B.3.

Fare clic qui per immettere testo.

Indicare se si tratta di una società
quotata nei mercati regolamentati

SI NO

Quota detenuta
Rif. Sezione B.2.

3,12%

Ente controllante
(in caso di partecipazione
minoritaria)

Fare clic qui per immettere testo.

Eventuali altri soci
(pubblici e privati)

Comune di Giarre, Comune di Nicolosi, Comune di Riposto, Comune di Santa Venerina, Comune di Viagrande, Comune di Calatabiano, Comune di Castiglione di Sicilia, Comune di Linguaglossa, Comune di Mascali, Comune di Milo, Comune di Moio Alcantara, Comune di Pedara, Comune di Piedimonte Etneo, Comune di Randazzo, Comune di Roccella Valdemone, Comune di Santa Domenica Vittoria, Comune di Sant'Alfio, Comune di Trecastagni, Comune di Zafferana Etnea, Provincia Regionale di Catania, Istituto Regionale della Vite del Vino, Ente Parco dell'Etna, Ente Parco Fluviale dell'Alcantara, Ente Parco dei Nebrodi, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Catania, Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Catania, Collegio Provinciale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati di Catania; Sviluppo Taormina Etna S.p.A., Agenzia di Sviluppo Simeto Etna Soc. Cons. a.r.l. (Paternò), Confederazione Italiana Agricoltori (CIA) della Provincia di Messina, Confcooperative – Unione Provinciale di Catania, Coldiretti – Federazione Provinciale di Catania, GAL Valle Alcantara Soc. Cons. a r.l., Lega Nazionale Cooperative e Mutue (Legacoop) – Struttura territoriale di Catania, Confederazione Generale dell'Agricoltura Italiana (Confagricoltura) – Catania Società Cooperativa Agricola Produttori Olivicoli, Associazione Viticoltori del Mongibello, Associazione Aziende Agrituristiche dell'Etna e dell'Alcantara (Randazzo), Associazione Generale

delle Cooperative Italiane (AGCI) – Federazione Provinciale di Catania, Banca di Credito Cooperativo San Marco di Calatabiano, Centro Studi Jean Monnet, SAC Società Aeroporto Catania S.p.A., Confederazione Nazionale Artigianato (C.N.A.), sede Provinciale di Catania, Confederazione Italiana Agricoltori della Provincia di CT – CIA18. Unione Liberi Artigiani – ULA (Giarre, Associazione Cristiana Artigiani Italiani – ACAI – Sede Territoriale di Giarre, Consorzio di Tutela dell’Olio Extravergine di Oliva “Monte Etna” DOP, Consorzio di Tutela dei Vini “Etna” DOC, Soc. Coop. Unione Italiana Vini, Associazione “Strada del Vino dell’Etna” (Catania), Unione Italiana Lavoratori Agroalimentari – Segreteria Provinciale di Messina – UILA UIL (Francavilla di Sicilia), Taormina Etna Soc. Cons. a.R.L. (Taormina), Associazione Aziende Agricole Agrituristiche e di Turismo Rurale del Territorio Ionico Etneo (Riposto), Associazione Aziende Agrituristiche – (AGRITURIST) (Catania), Associazione Casalinghe “Donne d’Europa” (Zafferana), Associazione Centro Servizi “I Normanni” (Adrano), Associazione culturale e Testata giornalistica “Mondogreco” (Zafferana), Associazione culturale “Città dell’Etna” (Adrano), Associazione culturale “Melagrana” (Adrano), Associazione culturale “Oriente Express” (Giarre), Associazione di volontariato “Demetra” (Zafferana), Associazione Didattico Culturale e di Volontariato “Fungaioli Siciliani” (Pedara), Associazione di Volontariato per la Protezione Civile Ambientale, (Zafferana), Associazione “Etna Adventure” (Zafferana), Associazione “Etna Ambiente” (Zafferana), Associazione “Etna Viva” (Trecastagni), Associazione Generale del Commercio, del Turismo e dei Servizi (ASCOM), Confcommercio Catania, Associazione “La Pulce e l’Ape” (Zafferana), Associazione Legambiente Circolo “Valdemone” (Zafferana), Associazione produttori “Ciliegie dell’Etna” (Giarre), Associazione produttori “Mele dell’Etna” (Zafferana), Associazione Pro Loco, Ente Provinciale Turismo (Zafferana), Associazione Protezione Ambientale “Movimento Azzurro” (Catania), Associazione Regionale Forense e delle Professioni (ARFEP) (Catania), Associazione “ASSO.T.A.C.E.” (Zafferana), Camera del Lavoro Metropolitana di Catania - CGIL, Associazione “Ambiente Aethna” (Trecastagni), Consorzio “Aetna Terrarum” (Pedara), Consorzio Apicoltori di Sicilia (CO.A.SI.) (Zafferana), Associazione “Amici della terra” – Club di Viagrande (CT), Associazione Apicoltori Provinciale Catanese (Zafferana), Consorzio Elios Etneo Soc. Coop. Sociale Onlus (Catania), Consorzio Provinciale Allevatori di Catania (Catania), Consorzio Jonico Solidale, Società Cooperativa Sociale (Catania), Consorzio tra operatori turistici, Soc. Coop. “Etna Tourism” (Nicolosi), Consorzio turistico “Valle Alcantara” (Francavilla), Ekoclub International, Sezione

Provinciale di Catania (Randazzo), Federazione Italiana della Caccia (FIDC) di Catania (Randazzo), Federazione Lavoratori Agroindustria – FLAI-CGIL (Catania), Genesis – Società Cooperativa Agricola (Adrano), GOLFTUR S.c. a r.l. – Consorzio per il Turismo e Golf in Sicilia, IS.FO.TER Istituto per la promozione culturale e la Formazione Professionale del Terziario (Catania), Istituto Italiano dei Castelli – Sezione Sicilia (Catania), “La Città del Sole” Soc. Coop. Sociale Onlus (Catania), Confesercenti di Catania, “Schola CantorumAetnensis” (Zafferana), Associazione Archeoclub “EttlyInterdonato” Sezione comprensoriale Giarre-Riposto (Giarre), Associazione artistico-culturale “Giuseppe Sciuti” (Zafferana), Associazione artistico-culturale “Val Calanna Teatro” (Zafferana), Associazione “C.A.R.TUR – Acqua Terra e Fuoco” (Adrano), Unione Nazionale Pro Loco d’Italia (UNPLI) (Sant’Alfio), Federazione Regionale del Commercio, Turismo, Servizi Professionali PMI – Sicilia, Società Cooperativa Agricola Apicoltori Etnei (Zafferana)

Modalità di esercizio del controllo analogo
(se società interamente pubbliche)

Fare clic qui per immettere testo.

Quota di fatturato realizzato in favore dell’ente o degli enti partecipanti

Fare clic qui per immettere testo.

Modalità di individuazione del socio privato in caso di società mista¹

Fare clic qui per immettere testo.

Scadenza dell’affidamento
31.12.2050

Informazioni di dettaglio in caso di società che eroga servizi pubblici locali di rilevanza economica

Presenza della relazione a motivazione della modalità di affidamento scelta (ex art. 34 D.L. 179/2012)

SI NO

C.I.L.C. MANAGEMENT E PERSONALE

Numero dipendenti

n.8

Numero amministratori

n.9

¹ Il socio privato deve essere individuato tramite procedura ad evidenza pubblica e rivestire il doppio ruolo di socio finanziario e operativo.

Compensi degli amministratori

Presidente: € 1.200,00 mensili; vice presidente € 800,00 mensili; consiglieri € 600,00 mensili.

C.I.L.d. RISULTATI ECONOMICI - FINANZIARI

PARAMETRO	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
Utile / Perdita di Esercizio	-27.477,00	33.210,00	-248.000,00	Non ancora approvato
Patrimonio Netto	97.279,00	97.279,00	97.029,00	Non ancora approvato

C.I.L.e. CONSIDERAZIONI DI SINTESI

Fare clic qui per immettere testo.

C.1.1.SICILIA AMBIENTE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE SDir_N.02

C.I.L.a. SICILIA AMBIENTE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE VIA ROMA N.353 L.NNA P.IVA **00548140862**

Cod. identificativo
(come riportato nella scheda B) **SDIR_N.02**

Ragione Sociale **SICILIA AMBIENTE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE**

Forma Giuridica
(come riportato nella scheda B) **Società per azioni**

Codice Fiscale **00548140862**

Partita IVA **00548140862**

Data di costituzione **07.07.1999**

**Capitale sociale /Fondo di
dotazione all'atto della
costituzione** **€ 1.999.001,00**

Stato attuale **In liquidazione**

Oggetto sociale **La società ha come oggetto esclusivo lo svolgimento, in regime di affidamento diretto, nell'ambito territoriale degli Enti Locali soci, e per conti degli stessi, delle attività connesse al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e al servizio idrico integrato, come definite dalle norme di settore e, particolarmente, dalle norme comunitarie.**

Settore di Attività **rifiuti**

Attività svolte **Gestione integrata dei rifiuti urbani e servizio idrico integrato**

C.1.1.b.STRUTTURA SOCIETARIA E GOVERNANCE

**Se diretta, indicare gli estremi dell'eventuale delibera ex art. 3 comma 28 L. 244/2007
Rif. Sezione B.2.**

Tipo di partecipazione
(diretta) **C.S. n.21 del 19.03.2001**

**Se indiretta, indicare ente o società intermedia
Rif. Sezione B.3.**

Fare clic qui per immettere testo.

Indicare se si tratta di una società quotata nei mercati regolamentati

SI NO

Quota detenuta
Rif. Sezione B.2.

0,12 %

Ente controllante
(in caso di partecipazione minoritaria)

Fare clic qui per immettere testo.

Eventuali altri soci
(pubblici e privati)

Comuni : Enna, Agira, Aidone, Assoro, Barrafranca, Calascibetta, Catenanuova, Centuripe, Cerami, Gagliano Castelferrato, Leonforte, Nicosia, Nissoria, Piazza Armerina, Pietraperzia, Regalbuto, Sperlinga, Troina, Valguarnera, Villarosa.

Modalità di esercizio del controllo analogo
(se società interamente pubbliche)

Fare clic qui per immettere testo.

Quota di fatturato realizzato in favore dell'ente o degli enti partecipanti

Fare clic qui per immettere testo.

Modalità di individuazione del socio privato in caso di società mista²

Fare clic qui per immettere testo.

Scadenza dell'affidamento

31.12.2050

Informazioni di dettaglio in caso di società che eroga servizi pubblici locali di rilevanza economica

Presenza della relazione a motivazione della modalità di affidamento scelta (ex art. 34 D.L. 179/2012)

SI NO

C.E.L.c. MANAGEMENT PERSONALE

Numero dipendenti

Numero amministratori

1 commissario liquidatore

² Il socio privato deve essere individuato tramite procedura ad evidenza pubblica e rivestire il doppio ruolo di socio finanziario e operativo.

Compensi degli amministratori

**25% dell'indennità percepita dal sindaco del comune di
Enna**

C.I.L.d. RISULTATI ECONOMICI - FINANZIARI

PARAMETRO	ANNO 2010	ANNO 2012	ANNO 2013
Utile / Perdita di Esercizio	-2.125.128	-1.748.605	-2.665.813
Patrimonio Netto			

C.I.L.e. CONSIDERAZIONI DI SINTESI

Fare clic qui per immettere testo.

C.1.1.S.R.R. ATO 6 CATANIA PROVINCIA NORD SDIR_N.03

C.1.1.a. S.R.R. ATO 11

Cod. identificativo
(come riportato nella scheda B) SDIR_N.03

Ragione Sociale S.R.R. ATO 6 CATANIA PROVINCIA NORD

Forma Giuridica
(come riportato nella scheda B) Società per azioni

Codice Fiscale

Partita IVA

Data di costituzione 23.10.2012

Capitale sociale /Fondo di dotazione all'atto della costituzione € 120.000,00

Stato attuale In Attività

Oggetto sociale Organizzazione, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

Settore di Attività rifiuti

Attività svolte Organizzazione, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

C.1.1.b. STRUTTURA SOCIETARIA E GOVERNANCE

Se diretta, indicare gli estremi dell'eventuale delibera ex art. 3 comma 28 L. 244/2007
Rif. Sezione B.2.

C.S. n. 1 del 07.09.2012

Tipo di partecipazione
(diretta)

Se indiretta, indicare ente o società intermedia
Rif. Sezione B.3.

Fare clic qui per immettere testo.

Indicare se si tratta di una società quotata nei mercati regolamentati

Sì NO

Quota detenuta
Rif. Sezione B.2.

€ 3.043,62 (2,54%)

Ente controllante
(in caso di partecipazione
minoritaria)

Fare clic qui per immettere testo.

Eventuali altri soci
(pubblici e privati)

Comuni: Acireale, Adrano, Bronte, Castiglione di Sicilia, Fiumefreddo di Sicilia, Giarre, Linguaglossa, Maletto, Maniace, Mascali, Piedimonte Etneo, Randazzo, Riposto, Santa Venerina. Provincia Regionale di Catania.

Modalità di esercizio del controllo analogo
(se società interamente pubbliche)

Fare clic qui per immettere testo.

Quota di fatturato realizzato in favore dell'ente o degli enti partecipanti

Fare clic qui per immettere testo.

Modalità di individuazione del socio privato in caso di società mista³

Fare clic qui per immettere testo.

Scadenza dell'affidamento

31.12.2030

Informazioni di dettaglio in caso di società che eroga servizi pubblici locali di rilevanza economica

Presenza della relazione a motivazione della modalità di affidamento scelta (ex art. 34 D.L. 179/2012)

Si NO

C.I.L.c. MANAGEMENT E PERSONALE

Numero dipendenti

Numero amministratori

03

Compensi degli amministratori

³ Il socio privato deve essere individuato tramite procedura ad evidenza pubblica e rivestire il doppio ruolo di socio finanziario e operativo.

C.1.1.d. RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI

PARAMETRO	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
Utile / Perdita di Esercizio	0	-4.530,00	574,00	Non ancora approvato
Patrimonio Netto	0			Non ancora approvato

C.1.1.e. CONSIDERAZIONI DI SINTESI

Fare clic qui per immettere testo.

D. ANALISI DI COERENZA E CONFORMITÀ

D.1. QUADRO DI SINTESI DELL'ANALISI

.COD. IDENTIFICATIVO	DENOMINAZIONE/ RAGIONE SOCIALE	ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ	VALUTAZIONE COERENZA		VALUTAZIONE CONFORMITÀ NORMATIVA		
			CATEGORIA SETTORIALE	GIUDIZIO SINTETICO	CONFORME ALLA NORMATIVA	NON CONFORME	
						SANABILE	NON SANABILI
Come da sezione B	Come da sezione B	Elenco sintetico come da sezione C.1.1.a	Associare le attività ad una delle categorie presenti nel menù a tendina ed esprimere una valutazione di sintesi				
SDir_n.01	Gal Terre dell'Etna e dell'Alcantara a.r.l.	Sviluppo economico, sociale e turismo	Servizi di interesse economico generale	Coerente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
SDir_n.02	Sicilia Ambiente S.p.a. in liquidazione	Gestione rifiuti e servizio idrico	Servizi di interesse economico generale	Non coerente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
SDir_n.03	Società Consortile per azioni, denominata Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti (S.R.R.) A.T.O. n.6 – Catania Provincia Nord	Gestione rifiuti	Servizi di interesse economico generale	Coerente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

D.2. MOTIVAZIONI DEL GIUDIZIO DI CONFORMITÀ PER LE PARTECIPAZIONI CATALOGATE IN "ALTRO".

In caso di partecipazione diretta è possibile far riferimento alla delibera eventualmente adottata ai sensi della L. 244/2007, art.3 comma 28

D.3. DETTAGLI IN MERITO ALLE DIFFORMITÀ RILEVATE

Es. cause della non conformità e dettagli sulle procedure da attivare in caso di difformità sanabili

E. VERIFICA RAPPORTO AMMINISTRATORI / DIPENDENTI

E.1. QUADRO DI SINTESI DELL'ANALISI

Sottoporre a tale verifica esclusivamente le partecipazioni giudicate coerenti con le finalità dell'ente ed escludere quelle giudicate non conformi-insanabili.

Sono da giudicare "non congrue" le partecipazioni che presentano un numero di amministratori superiore al numero dei dipendenti.

Sono da giudicare "congrue" le partecipazioni che presentano un numero di amministratori inferiore al numero dei dipendenti o quelle nelle quali l'organo amministrativo sia composto da membri senza diritto al compenso e ad esso siano attribuite competenze normalmente svolte da dipendenti

COD. IDENTIFICATIVO	DENOMINAZIONE/ RAGIONE SOCIALE	N. AMMINISTRATORI	N. DIPENDENTI	GIUDIZIO SINTETICO
SDir_n.01	Gal Terre dell'Etna e dell'Alcantara a.r.l.	9	8	non congruo
SDir_n.02	Sicilia Ambiente s.p.a. in liquidazione.	1		Scegliere un elemento.
SDir_n.03	Società consortile per azioni ATO 6 Catania Provincia Nord	3		Scegliere un elemento.

E.2. CONSIDERAZIONI IN MERITO ALLE EVIDENZE DELL'ANALISI

Inserire motivazioni di eventuali casi in cui il criterio si ritenga non applicabile.

Es. casi in cui, pur essendo in numero superiore rispetto ai dipendenti, gli amministratori non percepiscono alcun emolumento e/o svolgono anche compiti operativi.

Fare clic qui per immettere testo.

VERIFICA DI ANALOGIE E SIMILARITÀ

F.1. QUADRO DI SINTESI DELL'ANALISI

Per la presente verifica sono da prendere in considerazione: le società partecipate risultate congrue nella valutazione di cui alla sezione E e gli enti catalogati nella sezione B.1. Per la comparazione far riferimento alle attività effettivamente svolte da ciascun soggetto come rilevate nella sezione B.1. e C.

La matrice è da considerarsi esemplificativa.

SETTORE ATTIVITÀ	CODICI IDENTIFICATIVI PARTECIPATE								
	SDir_ n.01	SDir_ n.02	SDir_ n.03
...RIFIUTI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
SVILUPPO ECONOMICO E TURISTICO...	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
...PRODUTTIVE E TURISTICHE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
...PRODUTTIVE E TURISTICHE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
...SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

F.2. CONSIDERAZIONI IN MERITO ALLE EVIDENZE DELL'ANALISI

Fare clic qui per immettere testo.

F. VERIFICA DELLE PERFORMANCE ECONOMICO-FINANZIARIE

G.I. RISULTATI ECONOMICI E REDDITUALI

Sottoporre alla verifica esclusivamente le partecipazioni giudicate congrue nella valutazione di cui alla sezione E.

G.I. RISULTATI ECONOMICI E REDDITUALI

Sottoporre alla verifica esclusivamente le partecipazioni giudicate congrue nella valutazione di cui alla sezione E.

G.I.I. GAL TERRE DELL'ETNE E DELL'ALCANTARA S.C.C.A.R.L. SDir_N.01

PARAMETRO	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
N. dipendenti (divisi per categoria professionale)		8	8	8
Costo totale del Personale		49.338	55.319	
Costo totale della Produzione		320.343	369.268	
Ricavi totali		353.323	367.914	
Utile / Perdita di Esercizio		33.210	-248	
Patrimonio Netto		97.279	97.029	
ROE Reddito Netto / Patrimonio Netto				
ROA Utile Netto / Totale Attivo				
ROI Risultato Gestione caratteristica / Totale Attivo				
ROS Risultato Gestione caratteristica / Fatturato				
ONEROSITÀ GESTIONE FINANZIARIA Oneri finanziari / Totale Debiti				
INDICE DI DISPONIBILITÀ CORRENTE Attivo circolante / Debiti a breve termine				
QUOZIENTE DI STRUTTURA PRIMARIO Patrimonio Netto / Immobilizzazioni Nette				
LEVA FINANZIARIA Totale Attivo / Patrimonio Netto				
QUOZIENTE DI STRUTTURA				

PARAMETRO	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
SECONDARIO (Patrimonio Netto - Debiti a medio-lungo termine) / Immobilizzazioni Nette				
TURNOVER CAPITALE INVESTITO Fatturato / (Totale attivo - Immobilizzazioni finanziarie)				

Gli strumenti e le tecniche da utilizzare per realizzare l'analisi dipendono dalla complessità e dimensione del problema da valutare. I parametri indicati nella tavola di cui sopra sono da considerarsi esemplificativi e non esaustivi.

GIUDIZIO SINTETICO DELLA PERFORMANCE	PRIORITÀ DI RAZIONALIZZAZIONE
Fornire un giudizio sintetico sulla società partecipata oggetto di analisi, sulla base dei risultati economico-finanziari. Se possibile, indicare un giudizio qualitativo di rating, in modo da rendere più agevole il completamento del processo di valutazione (Ad esempio: positivo/negativo; alto/medio/basso; ecc.)	Specificare le priorità di intervento in riferimento alle partecipazioni giudicate più deboli dal punto di vista della performance economico-finanziaria, allo scopo di fornire indicazioni circa il cronoprogramma di intervento da definire nelle fasi successive. Se possibile, esprimere un giudizio qualitativo (rating) in modo da agevolare il completamento del processo di valutazione (Ad esempio: priorità alta/media/bassa; ecc.)
POSITIVO	Fare clic qui per immettere testo.

Se il numero delle partecipate è consistente e al contempo, in alcuni casi, presenta performance economico-finanziarie deboli, l'amministrazione potrebbe decidere di focalizzare le valutazioni successive su queste ultime, ferme restando le disposizioni previste dalla L. 190/2014.

G. DEFINIZIONE DELLE MACRO-OPZIONI

Per la compilazione seguire le indicazioni riportate nella Linee Guida - Fase 3 - Step operativo 8.
Sottoporre alla verifica esclusivamente le partecipazioni giudicate "congrue" nella valutazione di cui alla sezione E.

H.1. QUADRO ANALITICO DI SINTESI

COD. IDENTIFICATIVO	DENOMINAZIONE/ RAGIONE SOCIALE	ANALOGIE E SIMILARITÀ	SINTESI RISULTATI ECONOMICO FINANZIARI	PRIORITÀ DI INTERVENTO (ALTO/MEDIO/BASSO)	MACRO-OPZIONI PERCORRIBILI
<u>SDIR N.01</u>	GAL TERRE DELL'ETNE E DELL'ALCANTARA S.C.C.A.R.L.	Indicare Cod. Id. delle partecipazioni che sono risultate "consimili" all'esito della verifica di cui alla Sezione F rispetto a quelle indicate nella prima colonna	Inserire giudizio sintetico come da sezione G.	Indicare le priorità di intervento come da sezione G.	Indicare sinteticamente le opzioni alternative percorribili (es.: esternalizzazione, internalizzazione, costi, nessuna azione, aggregazione, razionalizzazione)
		POSITIVO		BASSO	Nessuna azione

H.2. CONSIDERAZIONI DI SINTESI

La società GAL TERRE DELL'ETNA E DELL'ALCANTARA, trattandosi di Gruppo di azione locale rientra tra i settori di attività elencati alla Tav.III.1. del programma di razionalizzazione delle partecipate locali redatto dal Commissario Straordinario Cottarelli per la revisione della spesa, che si valutano sufficienti a rendere possibile il mantenimento della partecipazione.

H. DEFINIZIONE SCENARI ALTERNATIVI

Per la compilazione seguire le indicazioni riportate nella Linee Guida - Fase 3 - Step operativo 9.

Gli schemi riportati nelle sezioni I.1 e I.2 sono da considerarsi meramente esemplificativi dell'applicazione della metodologia proposta nella linea guida e possono, pertanto, variare in funzione delle tecniche utilizzate per la valutazione economico-finanziaria degli scenari (es.: analisi costi/benefici, analisi multicriteria, benchmark analysis, ecc.).

I.1. QUADRO ANALITICO

SCENARI ALTERNATIVI DA VALUTARE	DESCRIZIONE DELLE OPZIONI PERCORRIBILI											
	ELENCO INTERVENTI	INDICAZIONE COSTI/BENEFICI										
Descrivere gli scenari alternativi da sottoporre a valutazione, risultanti dalle possibili combinazioni delle MACRO-OPZIONI PERCORRIBILI indicate nella sezione H.1.	Articolare in specifici azioni di intervento i diversi scenari.	Per ogni intervento indicare le variabili quantitative di costo/benefici.										
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>Costi (€)</th> <th>Benefici (€)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Costi (€)	Benefici (€)								
Costi (€)	Benefici (€)											
SCENARIO A: Fare clic qui per immettere testo.												
SCENARIO B: Fare clic qui per immettere testo.												
SCENARIO n: Fare clic qui per immettere testo.												

(Aggiungere ulteriori righe, se necessario)

I.2. VALUTAZIONE DEGLI SCENARI ALTERNATIVI

SCENARI ALTERNATIVI DA VALUTARE	VALUTAZIONE DEGLI SCENARI ALTERNATIVI	
	EFFETTI	ENTITÀ
Indicare gli scenari alternativi da sottoporre a valutazione, risultanti dalle possibili combinazioni delle OPZIONI PERCORRIBILI indicate nella sezione H.1.	Descrivere gli effetti dello scenario (positivi / negativi).	Inserire il valore economico degli effetti netti (valori in €)
SCENARIO A: Fare clic qui per immettere testo.		
SCENARIO B: Fare clic qui per immettere testo.		
SCENARIO n: Fare clic qui per immettere testo.		

I.3. SCELTA DELLO SCENARIO

SCELTA DELLO SCENARIO

Descrizione e motivazione della scelta dello scenario che massimizza gli effetti netti totali in termini di contenimento dei costi e dell'efficacia dell'azione amministrativa.

Fare clic qui per immettere testo.

APPENDICE - Rassegna normativa ragionata

Funzionale alla conduzione delle verifiche di cui alla Sezione D

I - NORME IN MATERIA DI PARTECIPAZIONI DIRETTE

Riferimento giuridico o normativo	Disposizione	Conseguenza in caso di inadempimento
<u>L. 244/2007 - Art. 3 Commi 27 e ss.</u>	<p>Le amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 D.Lgs 165/2001 non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.</p> <p>E' sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e che forniscono servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici e l'assunzione di partecipazioni in tali società da parte delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D. Lgs 165/2001 nell'ambito dei rispettivi livelli di competenza</p> <p>L'assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento delle attuali devono essere autorizzati dall'organo competente con delibera motivata in ordine alla sussistenza della necessità rispetto al perseguimento dei fini istituzionali. La delibera di cui al presente comma è trasmessa alla sezione competente della Corte dei conti.</p> <p>Entro il 31 dicembre 2014 (termine prorogato, per ultimo dal D.L. 16/2014), le amministrazioni soggette a tale disposizione, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, cedono a terzi le società e le partecipazioni vietatenei termini di cui sopra.</p>	<p>Decorso inutilmente il termine per la cessione, la partecipazione "non strettamente necessaria" cessa ad ogni effetto. Entro dodici mesi successivi alla cessazione, la società liquida in denaro il valore della quota del socio cessato in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, del codice civile.</p>

II - NORME IN MATERIA SOCIETÀ IN HOUSE

Riferimento giuridico o normativo	Disposizione	Conseguenza in caso di inadempimento
<p><u>Giurisprudenza formatasi a partire dalla sentenza della Corte di Giustizia UE del 18 novembre 1999, nella causa C-107/98 (Teckal)</u></p>	<p>Va esclusa la partecipazione di un'impresa privata al capitale di una società in house.</p> <p>Secondo la giurisprudenza nazionale più restrittiva, la totale partecipazione pubblica deve permanere per tutta la durata della vita della società e dev'essere garantita nel tempo da apposita clausola statutaria che contempra il divieto di cedibilità ai privati delle azioni (Consiglio di Stato, V, 3/2/2009, n. 591)</p> <p>I soggetti pubblici partecipanti al capitale della società in house devono avere sulla stessa un controllo analogo a quello che hanno sui propri servizi.</p> <p>Per controllo analogo deve intendersi la possibilità per l'amministrazione aggiudicatrice di esercitare un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni importanti dell'entità affidataria e che il controllo esercitato dall'amministrazione aggiudicatrice deve essere effettivo, strutturale e funzionale (Sentenza della Corte di Giustizia UE dell'8 maggio 2014, nella causa C-15/13)</p>	<p>Il mancato rispetto dei requisiti di cui alle disposizioni comporta l'annullabilità dell'affidamento nei termini di legge.</p>
<p><u>Direttiva 2014/24/UE – Art. 12</u></p>	<p>L'attività prevalente deve essere svolta in favore degli enti controllanti. <i>"Oltre l'80 % delle attività della persona giuridica controllata sono effettuate nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice".</i></p> <p>Per determinare la percentuale di attività, <i>"si prende in considerazione il fatturato totale medio, o una idonea misura alternativa basata sull'attività, quali i costi sostenuti dalla persona giuridica o amministrazione aggiudicatrice in questione nei campi dei servizi, delle forniture e dei lavori per i tre anni precedenti l'aggiudicazione dell'appalto".</i></p> <p>Le citate disposizioni hanno caratteri di compiutezza tale da farle ritenere "self-executing", avendo indubbiamente contenuto incondizionato e preciso (Consiglio di Stato, Sez. II, del 30 gennaio 20145, Parere n. 298)</p>	

III - NORME IN MATERIA DI SOCIETÀ A CAPITALE MISTO PUBBLICO-PRIVATO

Riferimento giuridico o normativo	Disposizione	Conseguenza in caso di inadempimento
<u>D. Lgs. 163/2006 - Art. 1 comma 2</u>	<p>Nei casi in cui le norme vigenti consentono la costituzione di una società miste per la realizzazione e/o gestione di un'opera pubblica o di un servizio, la scelta del socio privato avviene con procedure di evidenza pubblica.</p> <p>Il partner privato è selezionato nell'ambito di una procedura trasparente e concorrenziale, che ha per oggetto sia l'appalto pubblico o la concessione da aggiudicare all'entità a capitale misto, sia il contributo operativo del partner privato all'esecuzione di tali prestazioni e/o il suo contributo amministrativo alla gestione dell'entità a capitale misto. La selezione del partner privato è accompagnata dalla costituzione del partenariato pubblico-privato istituzionale e dall'aggiudicazione dell'appalto pubblico o della concessione all'entità a capitale misto (Comunicazione della Commissione Europea del 5 febbraio 2008 C(2007)6661)</p>	Il mancato rispetto dei requisiti di cui alle disposizioni comporta l'annullabilità dell'affidamento nei termini di legge.

IV - NORME IN MATERIA DI SOCIETÀ EROGANTI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

Riferimento giuridico o normativo	Disposizione	Conseguenza in caso di inadempimento
<u>D.L. 179/2012 – Art. 34 comma 20</u>	<p>L'affidamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizi universali, indicando le compensazioni economiche se previste</p>	<p>Il mancato rispetto dei requisiti di cui alle disposizioni comporta l'annullabilità dell'affidamento nei termini di legge.</p>
<u>D.L. 179/2012 – Art. 34 comma 21</u>	<p>Gli affidamenti in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto non conformi ai requisiti previsti dalla normativa europea (es.: per l'<i>inhouse providing</i>) devono essere adeguati entro il termine del 31 dicembre 2013 pubblicando, entro la stessa data, la relazione che espone le motivazioni della scelta in merito alla modalità di affidamento del servizio.</p>	<p>Cessazione dell'affidamento al 31 dicembre 2013.</p>
<u>D.L. 150/2013 – Art. 13</u>	<p>Per gli affidamenti in cui non è prevista una data di scadenza gli enti competenti provvedono contestualmente ad inserire nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto un termine di scadenza dell'affidamento.</p>	<p>Nel caso in cui l'ente competente abbia avviato le procedure per un nuovo affidamento, pubblicando la relazione di cui alla disposizione entro il 31 dicembre 2013, il servizio è espletato dal gestore o dai gestori già operanti, ancorché non conformi, fino al subentro del nuovo gestore e comunque non oltre il 31 dicembre 2014. Il mancato rispetto di tali termini comporta la cessazione degli affidamenti non conformi alla data del 31 dicembre 2014.</p>

V - NORME IN MATERIA DI SOCIETÀ STRUMENTALI

Riferimento giuridico o normativo	Disposizione	Conseguenza in caso di inadempimento
<u>D.L. 223/2006 – Art.13</u>	<p>Le società, a capitale interamente pubblico o misto, costituite o partecipate dalle amministrazioni pubbliche regionali e locali per la produzione di beni e servizi strumentali all'attività di tali enti in funzione della loro attività, salve le eccezioni previste dalla norma, devono operare con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti, non possono svolgere prestazioni a favore di altri soggetti pubblici o privati, né in affidamento diretto né con gara, e non possono partecipare ad altre società o enti aventi sede nel territorio nazionale.</p> <p>Tali società sono ad oggetto sociale esclusivo e non possono agire in violazione delle regole indicate al comma 1</p>	<p>Le società di cui alla disposizione cessano le attività non consentite entro quarantadue mesi dalla data di entrata in vigore del decreto legge (4 luglio 2006). A tale fine possono cedere, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, le attività non consentite a terzi ovvero scorporarle, anche costituendo una società separata.</p> <p>I contratti relativi alle attività non cedute o scorporate ai sensi del periodo precedente perdono efficacia alla scadenza del termine indicato nel primo periodo del presente comma.</p> <p>I contratti conclusi, dopo la data di entrata in vigore del decreto, in violazione delle prescrizioni di cui alla disposizione sono nulli.</p>